CITTA' DI NARDO'

PROVINCIA DI LECCE

21

N. 12309 di prot. RACCOMANDATA R.R. li, 12.10.1965 19

OGGETTO: Situazione statica ex Ospedale Civile "S.Giuseppe Sambiasi".

Risposta a nota n. (Rip.) del

Alla PREFETTURA L E C C E

e,p.c.
UFFICIO GENIO CIVILE
(Rif.nota n.16382/16313 del 5.10.1965) L E C C E

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE
(Rif.nota n.4129/IV-8-36 del 6.10.1965 Gioffreda c. 5000 10-63
B A R I

Con riferimento alla nota a margine si significa che è stato provveduto al rafforzamento dei puntelli esistenti ed al puntellamento delle parti in cui si sono manifestate nuove lesioni, si è provveduto altresì a circoscrivere la zona di maggior pericolo impedendo la circolazione di autoveicoli su alcune strade.

Malgrado i suddetti provvedimenti adottati a salvaguardia della pubblica incolumità, la situazione statica dell'immobile in oggetto permane assai grave come risulta dalla relazione dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce del 5 u.s. e l'intervento della Soprintendenza ai Monumenti, volto esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio artistico non ha sgravato la scrivente delle responsabilità che la legge pone a suo carico per la salvaguardia della pubblica incolumità.

E' stato ampiamente dimostrato; dagli Uffici competenti, che l'immobile già sede dell'Ospedale Civile è in condizioni statiche e di manutenzione assai precarie e che data la vetustà delle strutture murarie, peraltro costituite da un conglomerato di pietre e terra, non consente il risanamento ed il consolidamento se non con un notevole investimento di capitali, per avere in definitiva un edificio di non precisato valore artistico non utilizzabile per un qualsiasi insediamento sociale.

A parte la dichiarazione di "abbandono" pronunciata dalla Soprintendenza e con la quale contrastano le continue ed imponenti emorragie finanziarie alle quali si è sempre sottoposto il Comune per manutenzioni e restauri, come risulta dagli atti in possesso di questa Amministrazione non si riesce a comprendere come l'interessamento di detta Soprintendenza si sia spiegato addirittura "in articulo mortis", tentando, solo ora che è impossibile, di salvare l'edificio in questione.

Comunque, ove l'E.V., in mancanza di qualsiasi ricorso giurisdizionale, voglia ritenere l'esposto della Soprintendenza quale ricorso gerarchico, a scanso di ogni e qualsiasi responsabilità della scrivente, si prega voler adottare i conseguenti provvedimenti, in mancanza dei quali non sarà più possibile procrastinare l'esecuzione delle ordinanze sindacali n.1245 del 24.9.1965 e n.1246 del 27.9.1965, alle quali seguiranno senz'altro i lavori previsti con

./.

la deliberazione n. 514 del 28.9.1965 che saranno iniziati alle ore 7 del giorno 18 c.m.-

IL SINDACO

UT/Cr.